

Vane Ambascerie con esse finì la vita sopra di ippena andando
 Ambasciatore di Congratulazione al Re Enrico III. di Francia et fu Fi-
 gliuolo del S.^r Alberto Badoer D.^o il quale consumata la vita nella
 medesima professione con tanto servizio Pub.^o, la finì subito ritornato dall'amba-
 sceria di Roma prima di arrivare ai 52 anni. Il S.^r Pietro Badoer ancora
 unico Fratello di mio Padre dopo aver servito combattendo singolarmente
 con la sua Galea nella Battaglia navale dove ebbe a far più preza di
 gloria che di oro, mentre che dopo la sua Patria fu tormentata dal mal
 Contagio, che faceva perir ognuno di salvar se stesso, egli applicato
 con qualche apparenza alla cura di essa si restò morto. Ed io medesimo che ad ini-
 tazione de' Pragenoni non ho per la primizia della mia Gioventù in travagliare
 per il modo sotto la disciplina del S.^r Alberto mio Padre e de S.^r Lora-
 zo mio Lio Materno, che fu poi D.^o Consecrai al servizio della Patria il talent
 o che avevo saputo acquistaremi prendendola in tre Ambascerie presso i Re di Al-
 bert e Ferdinando Arciduchi d'Austria ed al X.^{mo} Re Enrico quarto
 di Francia oltre alle altre cariche, esercitate nella Città posso dire
 con il mio servizio di non avere meritato ogni mali incontri, perché se avessi
 mancato nel resto non cedo a chi si sia in aver procurato il servizio Pub.^o por-
 tando i miei sensi con ogni sincerità sempre a tutto Beneficio universale quando
 conchiene agli buoni senza fine d'applauso ne da altro particolare interesse
 et con avere et con lo spirito et con la fatica sostenuta in ogni luogo quando
 più si poteva la Dignità Pub.^o in modo che qualunque mia azione non serviva
 se non di esempio all' emulanza. Ma non saprei Dio, che il mio partitar dar-
 no vaglia a fermi proferir parola pregiudiziale alla reputatione del Gover-
 no della mia Patria vero la quale voglio vivere in eterno Osequente e fedele
 ancorche ripudiato figliuolo, servitor per perdere in servizio suo la vita che
 sola mi resta più prontamente d'ogni altro sin che Dio me la lascierà ordinar-
 zare dall'Avanzia e dalla perfidia che con invidia ne la volse torre ne
 qualsivoglia avversità Cassera a cancellarmi dal cuore questa marca di obli-
 gatione, che ne porta indelebilmene impresso ognuno che esce dal sangue
 Badoero con il quale fecero bagnate le prime fondamenta della Re-
 pubblica. Questo dico per dimostrare come non da altri che da Dio
 abbia a conger la casa Badoero la Nobiltà Veneziana sicche anche
 dall'autorità di chi può venga levata l'uso di essa non potrà levar
 l'obbligo che Nobiltà tale porta seco a chi la fondò il sangue. Da
 questo